



Scuole responsabili del valore sociale creato: la misurazione delle  
politiche educative attraverso il bilancio sociale

IL BILANCIO SOCIALE DELL'I.C. "E.Q. VISCONTI"

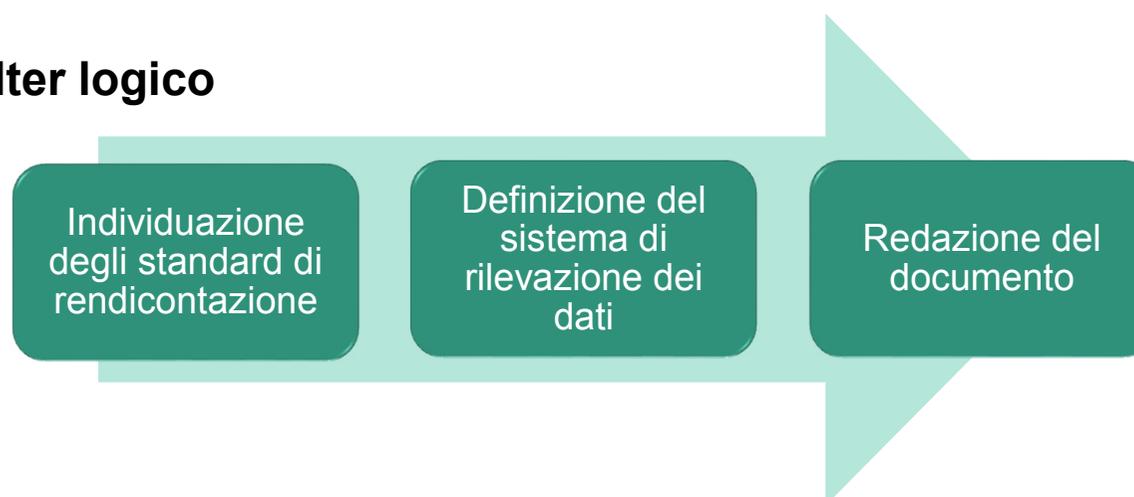
Prof.ssa Antonietta Cosentino  
Dott.ssa Fabrizia Di Trani

## Verso la rendicontazione sociale

### Le ragioni di una scelta

Il bilancio sociale nasce come risposta alla necessità di recuperare una fondamentale dimensione di condivisione: rendicontare per verificare con gli stakeholder l'efficacia delle politiche intraprese e migliorare l'attività di programmazione.

### Iter logico



## Cos'è il bilancio sociale?

È un documento che integra la rendicontazione resa dalle aziende

## Qual è la sua utilità per le imprese?

Orientarne l'attività al rispetto dello sviluppo sostenibile ovvero alla crescita e allo sviluppo economico che non comprometta l'utilizzo futuro delle risorse

## Qual è la sua utilità nella PA?

La PA non deve dimostrare la socialità del suo agire in quanto istituzionalmente protesa alla realizzazione dell'interesse collettivo. Il bilancio sociale diviene uno strumento strategico che consente di avvicinare la PA al cittadino

Le attività della PA non sono infatti sempre traducibili in valore ed è per questo che uno strumento meramente contabile, quale il bilancio economico-finanziario, non esprime:

-  i risultati realizzati
-  la coerenza tra obiettivi e risultati
-  le aree di miglioramento
-  gli impatti che l'attività ha prodotto

## La redazione del bilancio sociale nella PA

 un dovere: rendere conto dell'uso della *res publica*

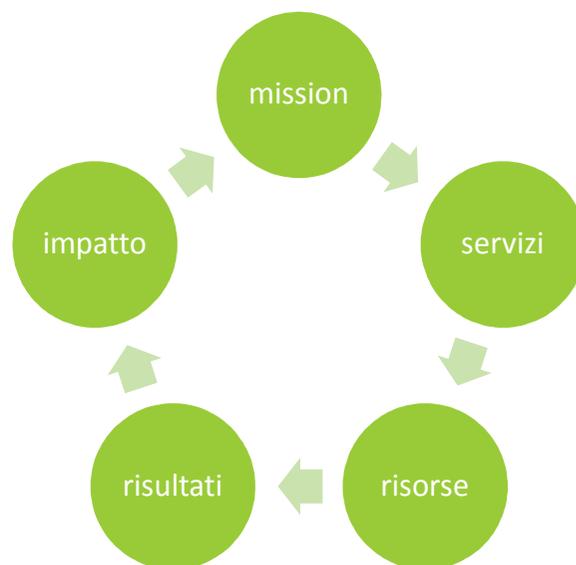
 un'opportunità strategica:

 migliorare i rapporti con gli stakeholder esterni

 migliorare l'attenzione alla misurazione dei risultati

## La costruzione del sistema di rendicontazione

Le parti in cui si articola il bilancio sociale sono sostanzialmente riconducibili a:



Individuazione preventiva degli stakeholder in funzione della loro centralità per la mission

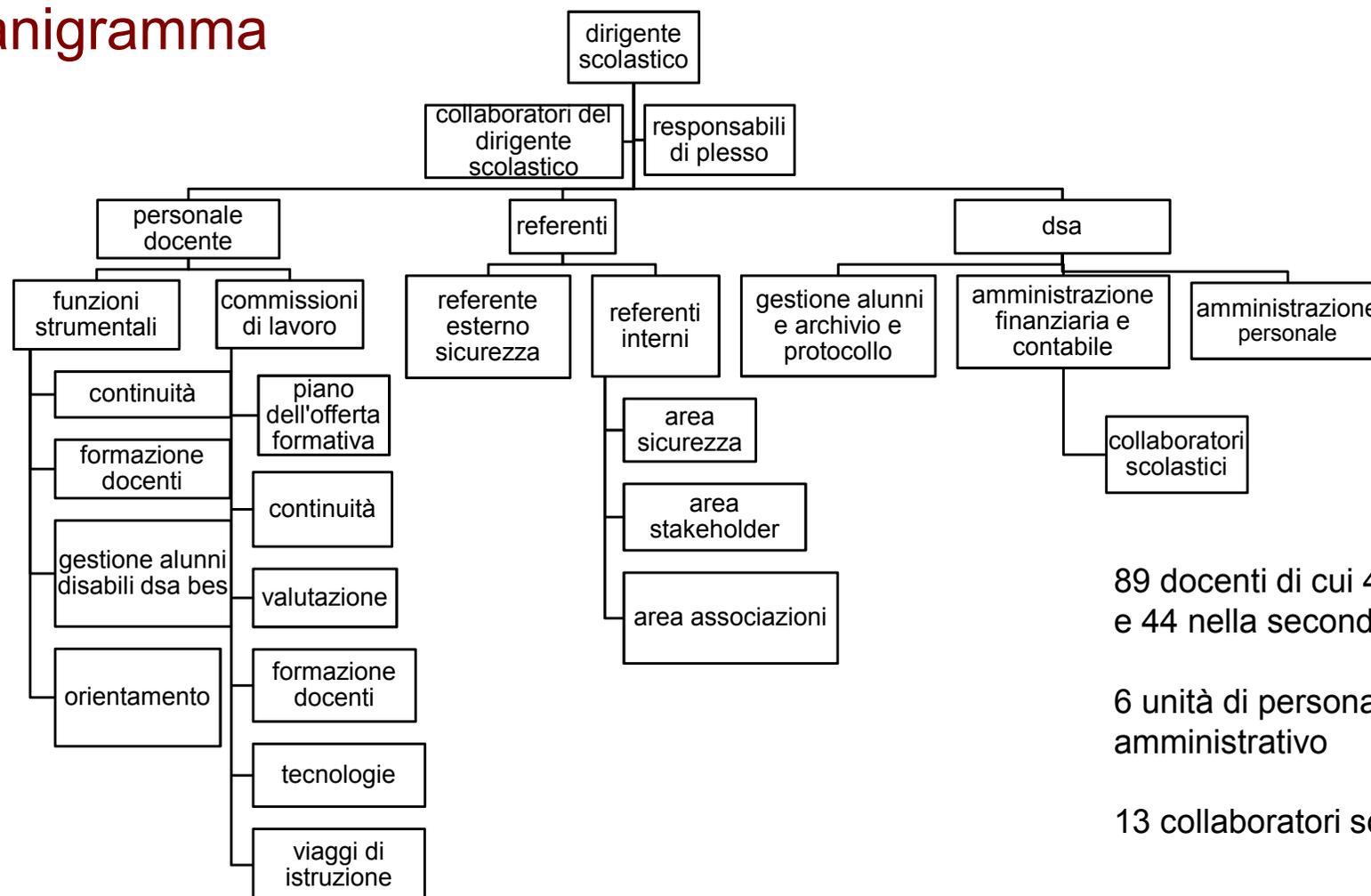
## Stakeholder al centro del processo di rendicontazione

**INFLUENZA:** capacità dello stakeholder di incidere sulla sostenibilità dell'attività della scuola in termini di consensi, supporti e finanziamenti.

**LEGITTIMITÀ:** esistenza di un nesso di dipendenza tra l'azione della scuola e gli effetti che essa genera in termini di costi e benefici per lo stakeholder.

		LEGITTIMITÀ	
		ALTA	BASSA
INFLUENZA	ALTA	ALUNNI FAMIGLIE PERSONALE STAKEHOLDER ISTITUZIONALI	PARTNER STRATEGICI DELLA COMUNITÀ TERRITORIALE
	BASSA	FORNITORI DI BENI E SERVIZI	SCUOLE DESTINATARIE  SCUOLE CONCORRENTI

## L'organigramma



89 docenti di cui 45 nella primaria e 44 nella secondaria

6 unità di personale amministrativo

13 collaboratori scolastici

## L'idea di capitale umano: la politica educativa

Obiettivo strategico	Azioni realizzate
Miglioramento delle pratiche educative	Utilizzo di strumenti didattici integrativi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Laboratorio cinematografico</li> <li>▪ Laboratorio teatrale</li> </ul> Utilizzo delle tecnologie nei progetti curriculari ed extracurriculari e nell'attività didattica svolta in aula
Obiettivo strategico	Azioni realizzate
Potenziare l'insegnamento delle lingue straniere	Attività teatrali in lingua inglese  Progetto CLIL: insegnamento in lingua inglese di discipline curriculari  Corsi extracurriculari per la preparazione al rilascio delle certificazioni in lingua inglese e in lingua francese

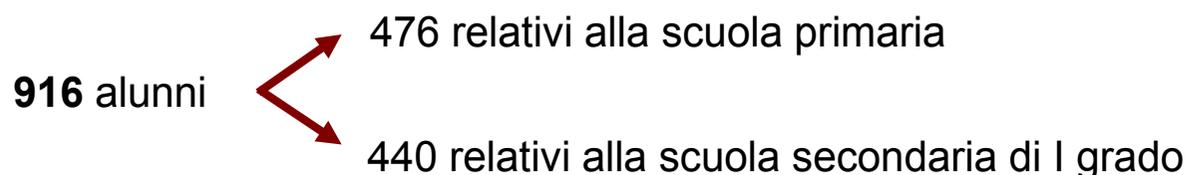
Obiettivo strategico	Azioni realizzate
Interazione con le risorse culturali offerte dal territorio	n. 5 progetti tra cui: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ «Piccoli storici dell'arte ai Capitolini»</li><li>▪ «Amo Roma» per studiare il tessuto urbanistico della propria città</li></ul>

Obiettivo strategico	Azioni realizzate
Valorizzazione delle diversità	Progetti per alunni nell'area dello svantaggio (n. alunni 147) tra cui: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ « Accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri»</li></ul> Progetti per alunni con altri BES (n. alunni 35) tra cui: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ «Il doposcuola con l'Associazione italiana dislessia»</li></ul>

Obiettivo strategico	Azioni realizzate
Accoglienza	Visita alla scuola  Conoscenza delle attività svolte e della comunità scolastica  Test di ingresso per definire il livello di partenza  Progetto «Metodo di studio» per le classi prime
Orientamento	Visite alle scuole secondarie di II grado e incontri con i docenti  Test orientativi prima dell'iscrizione
Continuità formativa	Incontri tra i docenti della primaria e della secondaria  Progetti didattici in verticale «Roma presentata dai ragazzi»

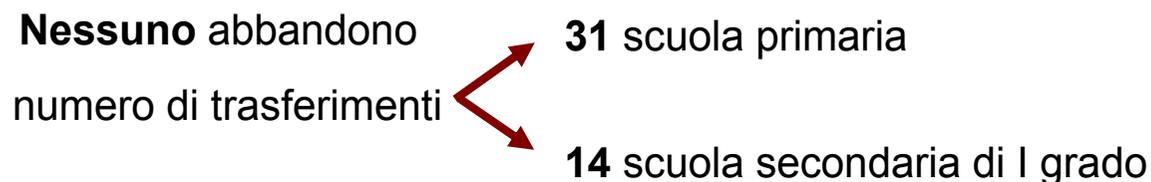
## Efficacia della politica educativa: l'andamento delle iscrizioni

La consistenza numerica della popolazione studentesca è notevole:



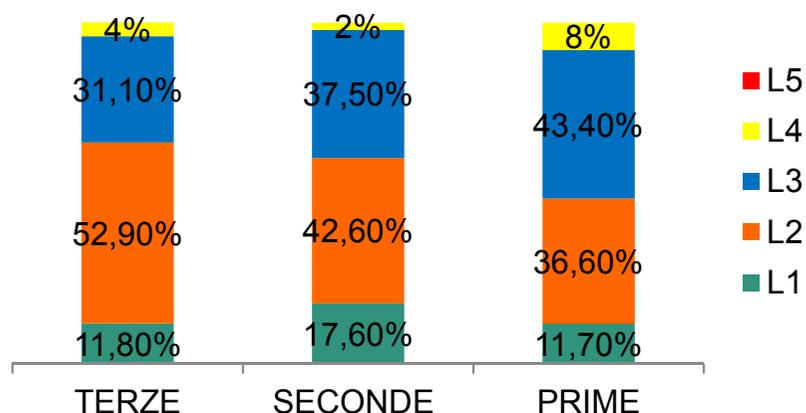
L'analisi del trend mostra un andamento tendenzialmente costante nella primaria e crescente nella secondaria.

Il fenomeno della dispersione scolastica è contenuto:



## Efficacia della politica educativa: i risultati scolastici nella secondaria

### Il versante cognitivo



L1= livello 1  $6 \leq \text{media} \leq 6,99$

L2= livello 2  $7 \leq \text{media} \leq 7,99$

L3= livello 3  $8 \leq \text{media} \leq 8,99$

L4= livello 4  $9 \leq \text{media} \leq 9,99$

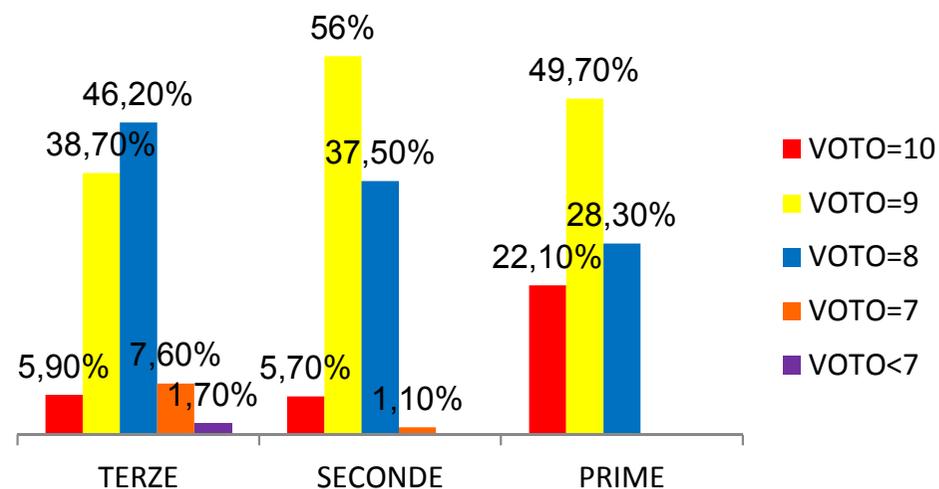
L5= livello 5  $\text{media} = 10$

In tutte le classi le frequenze maggiori si registrano al L2 e al L3

Voto prevalente nove nelle prime e nelle seconde e otto nelle terze

Bassa frequenza di alunni con voto  $\leq 7$

### Il versante socio-relazionale

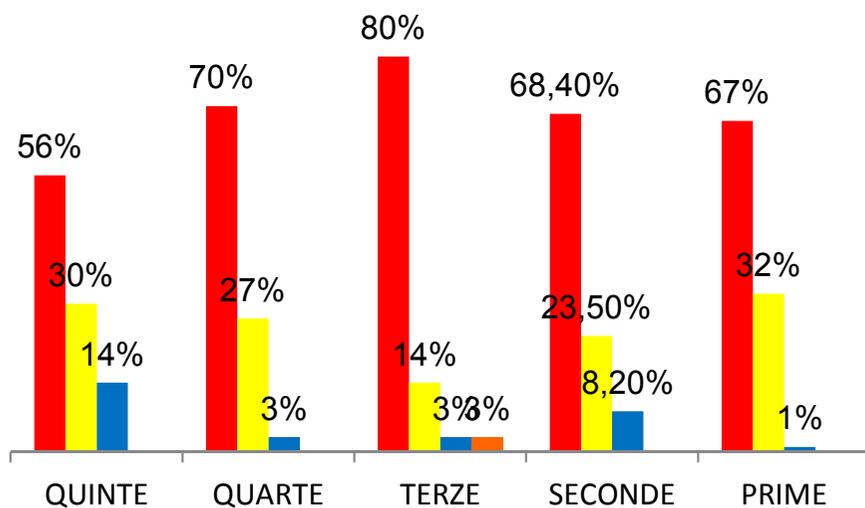


# Efficacia della politica educativa: i risultati scolastici nella primaria

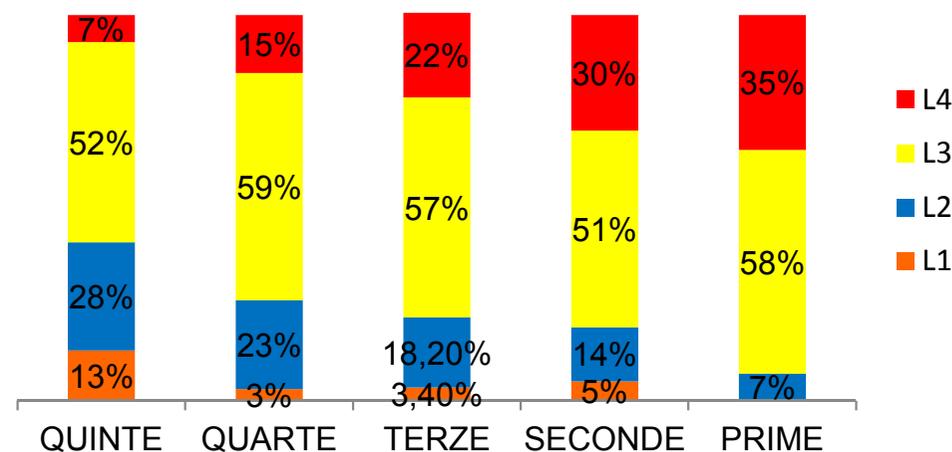
- L1= livello 1      $6 \leq \text{media} \leq 7,99$
- L2= livello 2      $8 \leq \text{media} \leq 8,99$
- L3= livello 3      $9 \leq \text{media} \leq 9,99$
- L4= livello 4      $\text{media} = 10$

In tutte le classi le frequenze maggiori corrispondono al livello 3

## Il versante socio-relazionale



## Il versante cognitivo



- VOTO=10
- VOTO=9
- VOTO=8
- VOTO=7

Voto prevalente 10

Nessun alunno ha conseguito voto <7

Bassa frequenza di alunni con voto 7

## Efficacia della politica educativa: gli impatti generati



### EDUCAZIONE ALL'INTECULTURALITÀ RELIGIOSA

«Progetto incontri»: conoscere le principali identità religiose mediante lo studio di materiali didattici, incontri con testimoni, visite ai luoghi di culto

Per la realizzazione di tali progetti l'istituto instaura partnership con organizzazioni operanti nel terzo settore.



### EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ

«Progetto giovani per la pace»: incontri tematici coinvolgendo gli alunni in attività che consentono loro di entrare in contatto con le fasce più deboli.

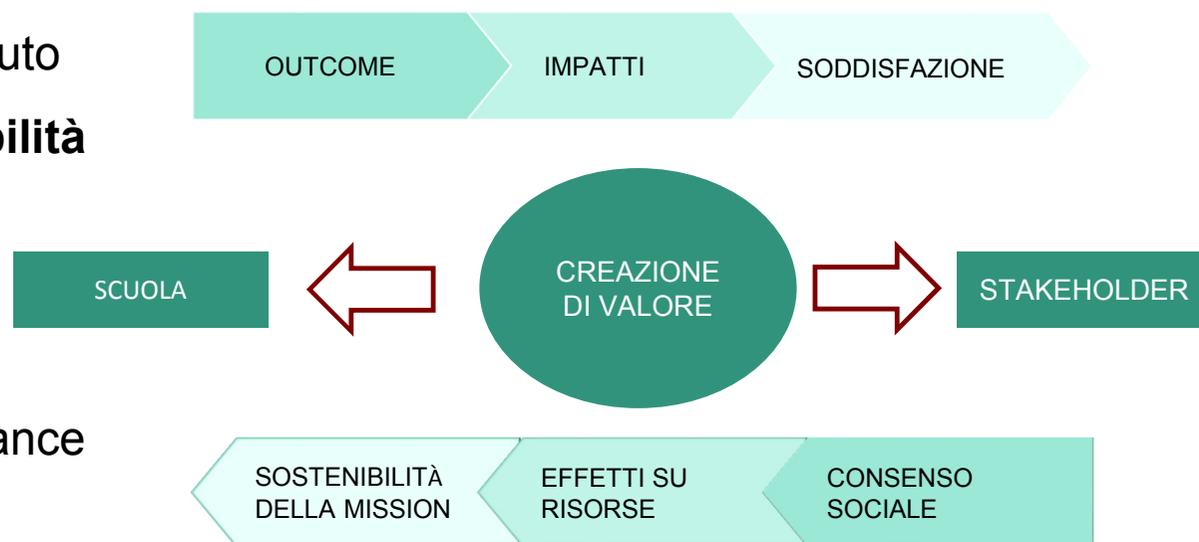
L'istituto si rende protagonista di un tessuto relazione molto fitto arricchendo il proprio capitale sociale

## La riconversione del valore

Quanto maggiore è il grado di **efficacia sociale** tanto maggiore è il **consenso sociale** ottenuto e dunque tanto più elevata è la **sostenibilità della mission**.

Il ritorno economico della performance scolastica deve essere letto in termini di:

- + risorse
- costi



## Comunicare idee ed obiettivi: le politiche di fund raising

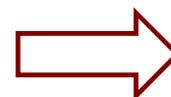
	Ente finanziatore	N. progetti finanziati	importo
elevata competitività	Miur istruzione	5	126,197,95€
capacità di proporre	Miur ricerca	1	25.000€
	Fondi europei	1	399.000€
	Regione Lazio	1	23.000€
diversificazione delle fonti di finanziamento	<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>573.197,95€</b>

Finanziamenti su progetti



DESCRIZIONE	VALORE
Erogazioni liberali in natura	99.582,8€
a. beni	6.082,8€
b. prestazioni di lavoro	93.500€
Erogazioni liberali in denaro	35.920€

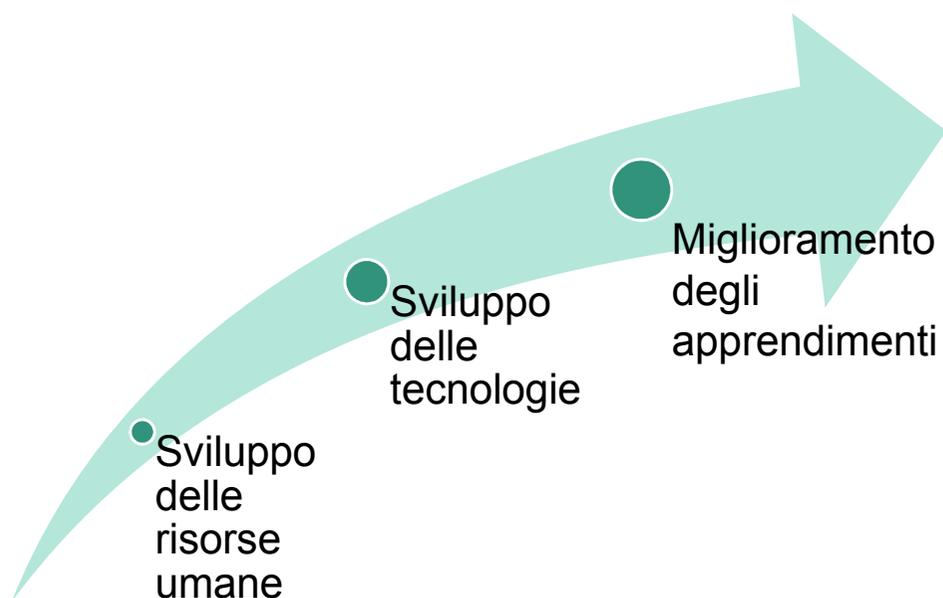
Atti di liberalità



alta credibilità nel territorio

elevata capacità di mobilitare  
l'azione volontaria della  
comunità

## Attività funzionali al successo scolastico attuale e prospettico



Le strategie di **miglioramento degli apprendimenti** richiedono la capacità della scuola di assumere **scelte coerenti** e ottenere **risultati congrui** in diverse aree di gestione

Aree di intervento rilevanti sono:

- lo sviluppo delle risorse umane
- lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica

## La gestione delle risorse umane

Il capitale umano è il valore intrinseco delle persone che operano nell'organizzazione scolastica e rappresenta la principale dotazione di capitale intangibile della scuola

### Sviluppo delle competenze



Corsi di formazione a gestione interna e a gestione esterna **n. 6**

Ore di formazione erogate **n. 91**

### Valorizzazione delle competenze



Inserimento docenti neoassunti

Creazione di una anagrafe delle competenze dei docenti

## Sviluppo dell'infrastruttura tecnologica

L'uso delle tecnologie consente di ridefinire il processo di apprendimento mediante:

- la riorganizzazione didattico-metodologica
- l'uso dei contenuti digitali
- l'innovazione curricolare

Risorse dell'istituto investite **€ 40.000**

	<b>SITUAZIONE INIZIALE 2012/2013</b>	<b>STATO DI AVANZAMENTO 2015/2016</b>
N. Classi dotate di LIM	10	49
N. Classi dotate di PC	17	49
N. Classi con connessione internet	17	49

### **ALTRE AZIONI**

Attrezzature per aule polifunzionali

Rifacimento sito internet

Registro elettronico

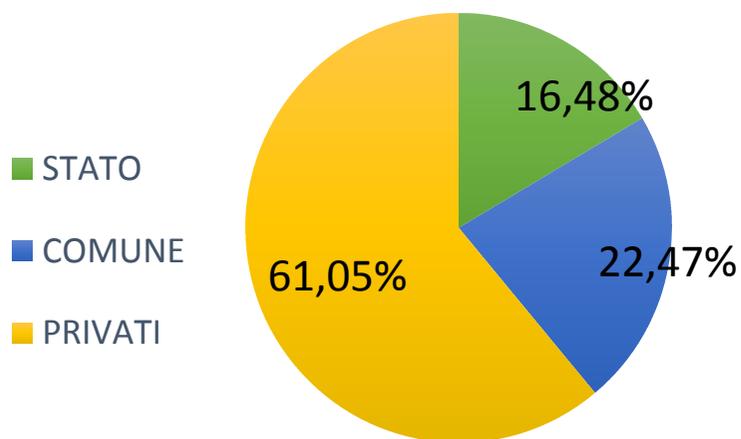
## Allineamento strategico tra scelte, azioni e risorse

Il bilancio sociale deve dar conto del modo in cui le risorse finanziarie sono state impiegate e gestite per sostenere le scelte strategiche definite.

Le risorse disponibili devono essere allineate per quantità e qualità alle strategie che si intendono realizzare.

È necessario rendicontare le risorse finanziarie con riferimento all'anno scolastico.

## FONTI



FINANZIATORE	IMPORTO
Privati	511.992,91€
Comune	188.433€
Stato	138.197,91€
<b>TOTALE</b>	<b>838.623,82€</b>

## IMPIEGHI

AGGREGATO DI SPESA	IMPORTO
Mensa	379.089,20€
Progettualità	354.332,66€
Funz. amministrativo	89.009,01€
Funz. didattico	7.417,15€
Beni di investimento	12.924,49€
<b>TOTALE</b>	<b>842.772,51€</b>

